

SIAMO SALVINI O SPERANZOSI?

Luigi Sani

gigisani@giforpergialberi.it



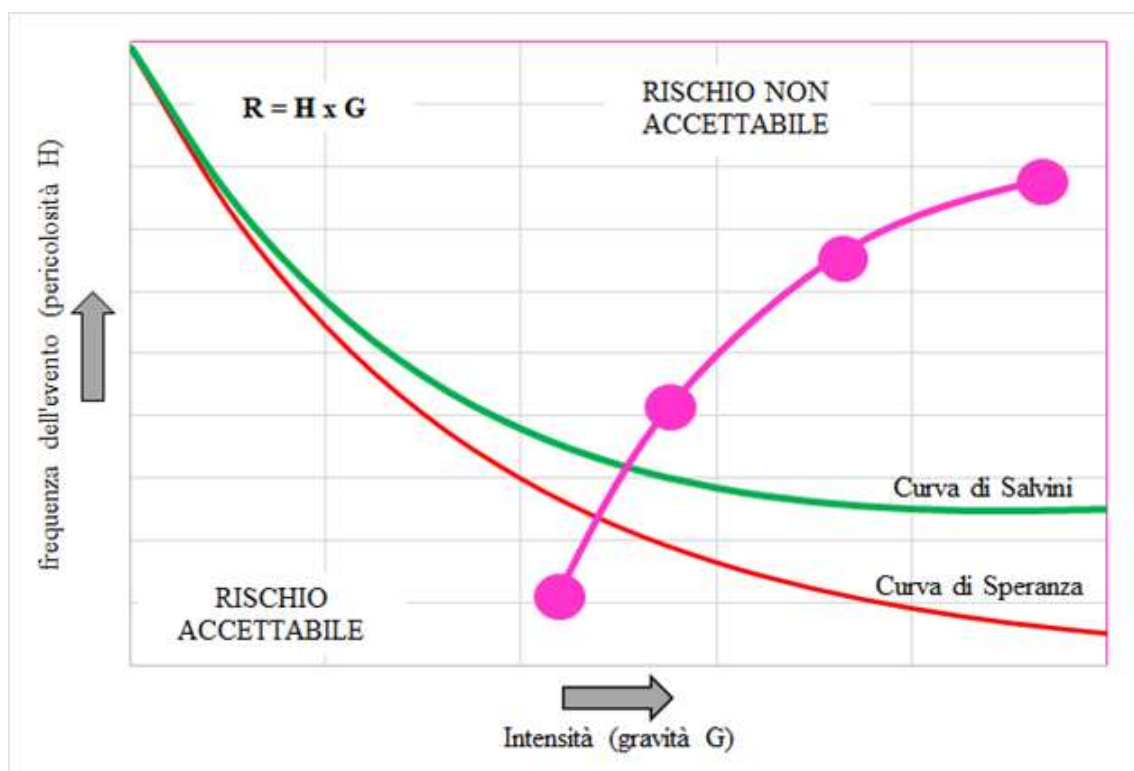
Licenza (CC BY-NC 3.0 IT)

come citare questo articolo:

SANI L. 2020. Siamo salvini o speranzosi? In ARBORETE INFORMA (<https://www.arborete.it/files/Salvini-o-speranzosi.pdf>)

La pandemia e la curva di Farmer ci possono aiutare a comprendere la gestione del rischio, anche di quello arboreo. La curva di Farmer (approfondimenti nel libro **Valutazione e gestione del rischio arboreo** edito da Arborete e disponibile per l'acquisto su www.ecoalleco.it), semplificando il rischio come prodotto di pericolosità per gravità, permette di individuare una curva cosiddetta di accettabilità del rischio, al di sopra della quale vi sono i rischi che consideriamo (per il rapporto che hanno fra pericolosità e gravità) inaccettabili, mentre al di sotto della curva vi sono i rischi che riteniamo di poter accettare a causa della loro

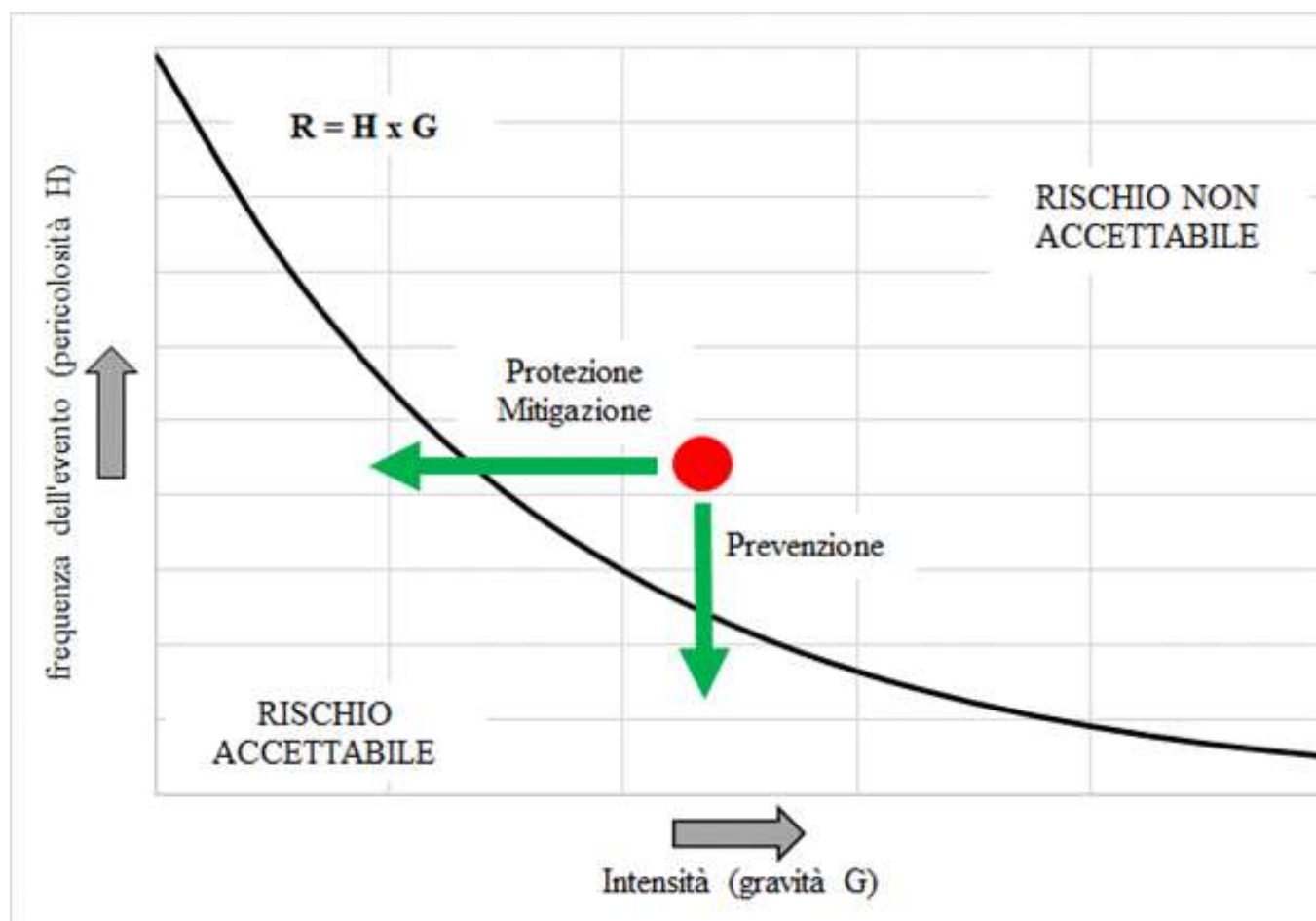
bassa pericolosità e dei danni limitati che possono provocarci. Ad esempio il rischio di bagnarsi uscendo senza ombrello è per me piuttosto frequente, ma non lo ritengo grave in quanto al massimo mi prendo un raffreddore. Il rischio di subire la distruzione della casa di campagna, ubicata in zona sismica è invece piuttosto modesto quanto a pericolosità (l'ultimo terremoto devastante è di inizio secolo scorso) ma molto elevato quanto a gravità. Ragionevolmente lo ritengo inaccettabile e per tale ragione ho cercato di migliorare l'assetto strutturale della mia casa con il Sismabonus.



Il virus nella sua fase iniziale (e ora la sua variante indiana) si collocano in alto a destra rispetto alla curva di accettabilità del rischio in quanto sussiste una elevata pericolosità, coniugata a elevata gravità del possibile danno subito (visto il numero di morti che abbiamo registrato). Un po' per ragioni puramente biologiche e un po' per gli interventi e le misure restrittive che sono state adottate, il virus si è spostato purtroppo molto lentamente verso il centro del grafico, più vicino alla curva di Farmer, scendendo sia come gravità che come livello di pericolosità. La curva di accettabilità del rischio, lo abbiamo capito, è però soggettiva ed ho voluto quindi rappresentare quella più ottimistica di Salvini e quella più prudente di Speranza, senza che ciò possa indicare che ne esiste una giusta. Sono solo i fatti e non la teoria che possono dire, a posteriori, se le scelte sono state efficaci. Non c'è dubbio tuttavia che l'avvento dei vaccini permette di raggiungere il progressivo drastico calo della curva di rischio del virus e ci avvicina alla curva di accettabilità, che ci

permette di uscire e ritrovare gli amici in santa pace.

Questa riflessione ci permette di ragionare sugli interventi che possiamo adottare nella gestione del rischio, che possono essere indirizzati verso obiettivi molteplici. Se l'albero oggetto di valutazione di stabilità si trova nella posizione indicata dal punto rosso al centro del grafico, il suo livello di rischio è nella regione non accettabile e deve quindi essere ridotto. Attenzione che se il livello di rischio è vicino alla curva di accettabilità è stupido provvedere all'abbattimento dell'albero, in quanto vi saranno delle tecniche e delle modalità operative e gestionali che ti permettono di ridurre il rischio "al di sotto" della curva. Solo gli alberi con un rischio molto distante dalla curva e in situazioni per le quali non si può far nulla potranno essere abbattuti e sostituiti, ma ciò deve essere visto come l'eccezione e non la regola, se si ragiona in modo serio e coerente con le procedure vigenti di gestione del rischio.



Gli interventi che è possibile adottare potranno essere di **prevenzione**, allorquando si agisce diminuendo la fonte del pericolo (lasciando inalterata la gravità), come nel caso delle pratiche arboricolturali. Viceversa gli interventi di **protezione** agiscono sulla vulnerabilità degli elementi a rischio senza ridurre la pericolosità (nel nostro caso la propensione al cedimento

dell'albero). Ne è un esempio la costruzione di una recinzione su un albero importante da conservare nonostante le condizioni gravi in cui si trova. Infine, poiché la gravità è in realtà la sintesi di vulnerabilità per valore esposto, possiamo adottare anche interventi di **mitigazione**, volti a ridurre il valore esposto, come ad esempio avviene se si impedisce il parcheggio al di sotto di un albero.

BIBLIOGRAFIA

ARBORETE (a cura di Sani L.), 2020 – Valutazione e Gestione del Rischio Arboreo. Manuale Operativo. Gifor editrice. Firenze